

ANNO 4° N°15  
MARZO 1991

# FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generati), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della fossa, tacciate di smisurato faratismo ma tremendamente chissosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del cuore è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

terio per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi fedelissimi, ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"

CHI HA  
UCCISO

LAURA PALMER?

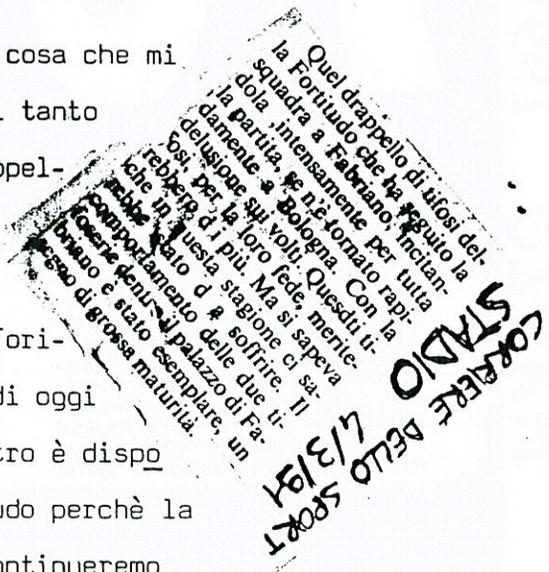
F A B R I A N O 03/03/91

Leggendo l'articolo dello Stadio, la prima cosa che mi salta in mente è questa: "Ah! Finalmente ogni tanto si ricordano anche di noi!" Sì, di quel drappello di tifosi che nel bene e nel male sono sempre al fianco della Fortitudo; che hanno portato la loro fede e la loro bandiera da Torino a Trapani, che soffrono x la situazione di oggi + di chiunque altro ma che + di chiunque altro è disposto a sacrificarsi per il bene della Fortitudo perchè la Fede in questa bandiera è inossidabile, e continueremo nel bene e nel male contro tutto e tutti la nostra lotta contro chi ci vuole finiti.

Si, quelle poche righe semplici sonoper noi molto importanti, non allo scopo di vanto, perchè la pubblicità gratuita non ci interessa, ma x dimostrare anche alla squadra di tirare fuori i denti, di tirare fuori quell'orgoglio che ha sempre contraddistinto la Fortitudo; e di lottare insieme a noi per raggiungere questa maledettissima salvezza.

Tornando a domenica, la trasferta di Fabriano la si affronta nel modo più consueto cioè bevendo a dismisura ed è così che arriviamo in luogo abbastanza breschi. qui xò c'è una sbavatura nell'articolo sopracitato dello Stadio a riguardo delle 2 tifoserie xchè alcuni fabrianesi si stavano mimetizzando col resto del pubblico x riuscire a scorgere da vicino la FOSSA, ma, purtroppo, sono stati pescati da una persona che aveva già avuto modo di fare la loro conoscenza l'anno prima, be' del resto cosa dire? Quelli di Fabriano a Bologna non si fanno mai vedere, a casa loro rimediano figure di merda.

L'unico "neo" è quella persona di nome Elmi, l'unico che abbia il coraggio di vestirsi come si è presentato domenica: forse pensava che i fabrianesi ci attaccassero con gli Scud, se no non riusciamo a spiegare il suo completo militare da berretto verde con tanto di basco modello pizza alle verdure!!!!



# GRUPPO - COMPAGNIA O...

## UN IBRIDO RISULTATO ??..

PREMESSA: non è facile, almeno per me, avere delle idee e riuscire poi a riprodurle in scritti comprensibili agli altri, però credo che questa volta debba sforzarmi a tutti i costi ritenendo importante per i ragazzi del gruppo lo sviluppo delle perplessità che ho da un po' di tempo. Questa sarà un'autocritica in primis a me, poi nei confronti della Fossa .... (...ed automaticamente ai ragazzi che ve ne fanno parte...).

Non tutti però sono chiamati in causa, ma principalmente lo sono coloro che, come me, formano il gruppo centrale. Inoltre vorrei specificare il perchè su di un giornalino che leggono tutti, mi accinga a scrivere un articolo che può sembrare rivolto a poche persone. I motivi sono relativamente semplici, intanto esiste la mia convinzione che l'argomento in questione sia comune a svariate persone, e pur avendo affrontato il problema parlandone personalmente, ho avuto l'impressione che le parole si dimentichino in fretta e che addirittura a voce siano soggette alle più varie interpretazioni (...che guardo caso sono sempre a svantaggio di chi le dice.....).

La prima autocritica è che probabilmente ho sempre avuto un'idea sbagliata su come debba essere un gruppo ULTRAS o, altrimenti non sono mai stato capace di sviluppare questa mia idea. Se prima della scissione di F.B.B. alle riunioni del gruppo ero sempre in minoranza ed ero additato come l'estremista a tutti i costi, ora che ci sono persone più vicine a me come modo di pensare, (almeno credo) continuo ad avere le stesse perplessità di essere in minoranza non tanto alle riunioni, visto che per scelta non ci vado più, ma nelle cose tipo vivere la gradinata e perchè no anche nelle stesse decisioni nel fare le cose come ad esempio portare avanti il gruppo (più che in minoranza forse agli altri non gliene frega un cazzo....).

Prima dell'uscita di Squalo e prima ancora di quella di Vecchi (per i militanti di vecchia data), la si menava sul fatto che ci fossero persone che prendevano decisioni per i fatti loro e che di fatto il resto del gruppo fosse all'oscuro di tutto ciò che si facesse. Ora che non è così, che c'è un gruppo che se vuole è al corrente di tutto la si continua a menare sul fatto che c'è chi prende decisioni da solo.

Se le cose non si fanno è perchè alla gente fondamentalmente non interessa nulla e preferisce magari farsi una bevuta, ridere, fare battutine e per ultimo, visto che va molto di moda, parlare dietro alla gente. Quando poi capita che si va alla cena con Valdas, c'è una trasferta con un costo più elevato del solito o non ci si trova a montare gli striscioni la domenica mattina, (quindi tutti esempi dove il gruppo doveva decidere qualcosa ma non l'ha fatto...), ci sono gli scazzi, le incazzature, le litigate e le battutine oramai diventate feroci accuse all'indirizzo del malcapitato di turno.

All'epoca di Vecchi non era così e nemmeno quando c'era Squalo e se qualcosa non andava nessuno diceva niente prima o durante, semmai dopo; ma poi era già stato tutto deciso. Questo pensiero mi fa rabbrivire perchè se la dimostrazione che la gestione collettiva di un gruppo è come siamo ora, era sicuramente meglio quando esistevano i "decisionisti" che almeno le cose si facevano e se qualcosa non andava sapevi da chi andare, e nessuno diceva in non **so niente**.

Noi abbiamo avuto la velleità di voler provare a fare di un gruppo ultras una compagnia di amici. Una domanda che rivolgo a persone ben precise: "Ci siamo riusciti?".

Io per primo ero il sostenitore di questa iniziativa perchè pensavo valida l'equazione  $ULTRAS=RAGAZZO\ RIBELLE$ . Premetto che per me "ragazzo ribelle" significa rifiuto del sistema imposto sempre e comunque; dimostrazione nelle scelte di vita della differenza di mentalità rispetto ai "borghesi": da qui potete metterci le cose più disparate: dall'ascoltare un certo tipo di musica, all'attenzione delle situazioni sociali che ci circondano. Queste particolarità per i soggetti più "impegnati socialmente" altrimenti si potrebbe accennare al rifiuto della moda, basti ricordare la differenza fra i virtuosi e noi.

Ebbene ritorno all'equazione: mi sono dovuto ricredere amaramente, almeno per ciò che mi circonda, perchè quella equazione non era totalmente vera; ho capito che quello che volevo io, o meglio che credevo, cioè che l'aggregazione ad un gruppo ultras non avveniva perchè esistevano a priori quei motivi, ma perchè la Fossa è comunque una situazione di sfogo domenicale ed aggrega perchè esiste la Fortitudo non per altro. Questo è anche logico, però quello che intendo è che la Fossa c'è in quanto esistono persone che hanno voglia di urlare per la squadra, contro gli arbitri, contro gli avversari ma questo non implica che socialmente durante la settimana costoro siano "ULTRAS" (..ed è una cosa di cui dobbiamo renderci conto....).

La Fanzine l'abbiamo creata perchè diventasse sì un nostro organo dove fare della controinformazione, ma credo e ne sono convinto (come spero gli altri) per fare TENDENZA, per diffondere le nostre idee ecc... Ci stiamo riuscendo???? Secondo me l'abbiamo fatto per un pò, abbiamo coinvolto una parte di persone e quando credevano di aver raggiunto quell'obiettivo di aggregazione, l'abbiamo bruciato ancora prima di concretizzarlo.

Per un certo periodo si sono fatte uscite in 20-25 persone, canti a squarciagola in pizzeria, conti salati per via dei casini fatti. Credevamo di essere riusciti a crearci una compagnia non è forse vero? E invece è crollato tutto poichè nessuno è riuscito a capire che non bastava uscire per dei compleanni per credersi amici, che l'amicizia è una altra cosa. Ed è qui che entra in ballo il gruppo di amici; noi ci siamo intestarditi, non a tutti andavano certe cose che si facevano ma a costo di continuare a farle, abbiamo perso per strada delle persone tacciandole anche d'infamia senza provare a capire il perchè si fossero allontanate da noi. Se tutto ciò fosse però rimasto separato dal gruppo del palazzo forse sarebbe stato diverso, ma non era quello che volevamo.

Gruppo, compagnia la medesima cosa e quindi i motivi di dissidi si trasferivano sulle gradinate ed in balaustra continuando a gettare fango addosso.

Vi ricordate quest'estate i 5 disperati in giro per Bologna a maledire i falsi amici? E forse ora non continua ad essere la stessa cosa? Per quale motivo ad esempio ora sono io un oggetto di critiche a volte anche velenose? Non è forse perchè anch'io mi sono bruciato in questa corsa sfrenata verso un qualcosa che non riusciamo a tenere in piedi e, rendendocene conto mi sono allontanato? L'amicizia eh!!

In quanti hanno provato anche insistendo a cercare di capire il vero motivo di tutto ciò? Ora è chiaro che sto parlando di me ed io stesso ho fatto molti errori, posso avere scusanti ma non importa, il problema è che gli errori devono essere superati ma qui fra frequentatine più o meno maliziose ti vengono sempre ripresentati, ed allora???

Tra l'altro se noi siamo il gruppo e la compagnia allo stesso tempo, quando proviamo a rinfociarci per la FOSSA DEI LEONI? Dopo aver finito i tornei di subuteo, le bevute in osteria, le fumate imboscate, gli allenamenti di basket, le frecciatine e quello che per una settimana non si è fatto vedere, troveremo il tempo di parlare sia della tanto decantata amicizia e decidere di parlare sul serio del Gruppo?

Io spero che dopo questo "sfogo" non ci sia quello che dice: "tanto io gliel'ho già data su", perchè fra quelli a cui ho pensato scrivendo quest'articolo ci sono tutti quelli che dovrebbero essere le "nuove" leve della FOSSA.

Mi rendo conto che ci sono tantissime cose da dire ancora e mi sembra che non si possano esaurire in questo "pseudo-articolo", vorrei però provare ad innescare una discussione fra di noi perchè se no altrimenti il gruppo va a culo. Questo penso sia insopportabile per tutti. Io credo che dovremmo tornare a scindere il gruppo FOSSA dalla compagnia, non a tutti va di andare al Casalone o in giro per la provincia a cercare dei concerti, non a tutti va di trovarsi ai giardini magari a non fare niente. Non che questo sia sbagliato, però ci sono persone alle quali non piacciono le "nostre" cose, che magari si sono avvicinate a noi più per curiosità che per scelta di vita e non è giusto tacciarle d'infamia o no? Credo anche che dovremmo portare più rispetto a noi stessi, anche nelle piccole cose, non continuando a fare quello che ci pare, chiedendo poi scusa quando uno s'incazza. Non credo neppure utile continuare a sparlare dietro agli altri, seminando zizzania e inventandosi cose mai dette o mai fatte e, comunque al di là di questo, se uno ha dei problemi con un altro si chiarisce con la persona in questione e non coinvolge tutto il gruppo.

Però rimanga chiaro che la FOSSA DEI LEONI non deve nemmeno essere sfiorata da questi scazzi. Io sono nel gruppo perchè tengo alla Fortitudo ed al gruppo stesso, ma non ho intenzione di rovinarmi il fegato per cose al di fuori di queste due entità.

Nessuno si è mai chiesto cosa dovremmo fare rispetto alla nuova dirigenza? Se mi consentite sono cose di cui un gruppo ultras si dovrebbe occupare, se non lo fa lui chi cazzo lo deve fare????.. Per favore smettiamo di sporcarci la bocca con la parola "amici" quando fra molti di noi c'è solo una solidarietà di corpo ed è anche giusto visto che non siamo tutti simili (e per essere amici ci vogliono parecchie cose..). Non voglio dettare una specie di legge su come devono essere le cose, me ne guardo bene, anzi mi metto fra i primi che devono farsi un'autocritica, ma vorrei essere seguito da qualcun'altro.

Per ultima cosa riguardo a critiche del dopo "articolo" io mi chiamo fuori rispetto a frasi del tipo: "hai visto parla tanto poi fa il contrario...", il motivo è semplicissimo e cioè da ora la cosa alla quale tengo non è tanto il gruppo o la Fortitudo ma chiarire od eliminare certe cose, poi si vedrà. O.K.?????

Un divertentissimo "Vaffanculo" a chi ha creduto e con convinzione ha sostenuto che gliel'avessi data su e non sarei andato a Fabriano; credo che questo cumolo di parole soprascritte siano la smentita più secca e poi anche se io mi faccio da parte tranquilli che la FOSSA DEI LEONI continuerebbe ad esistere, alla faccia di tutti!!!!!!!!!!!!

ODDO

Scrivendo questo articolo ho pensato a: EDO, OCCI, MAURINO, GIANCA, SUGO, GROSSI, PAGNULO FERRO, MARTINO, MARINA, VERRY, ANGELA, SQUALO, LAMBERTO, LUPO, PAPERÒ E DINO (che continuano a pensarla come gli pare...)

SIMONA DI VIA AGUCCHI PER I PENSIERI SCRITTI SULLA FOSSA.



OGGI

10-03-91

VIENI IN FOSSA!

PIU' SIAMO, PIU' TIFO FACCIAMO!!

VENEZIA NON DEVE PASSARE!!

**FOSSA DEI LEONI**



# Sogno di una notte di mezzo inverno

Anno 2011. Il lavoro ci ha portato lontano; la nostra vita si dispiega lenta, grigia e monotona.

La domenica sera si guarda la TV per vedere i risultati; la FORTITUDO si e' qualificata per la finale del campionato di basket, io non mi sono dimenticato gli anni della mia giovinezza in FOSSA, io e mia moglie siamo pero' soli, nessuno puo' dividere con noi la nostra felicita', aprirei la finestra ed urlerei la mia gioia, ma non appartengo a questa citta' come lei non appartiene a me. I vecchi amici sono ormai persi nei ricordi, nessuno si e' mai piu' visto, chissa' che fine hanno fatto?

Ah, cosa avrei dato per essere in una situazione simile quando ero giovane !!! Lo spirito mi dice che dovrei partire, la mente razionale no; ... parto !!!

E i biglietti ? si gioca a Pesaro, non ci sono mai stati ! Pazienza, faremo un giro al mare !

Ma perche' rivangare il passato, perche' trovare una situazione diversa da quella che ogni tanto rivitalizza i nostri ricordi, le tifoserie non esistono piu', il risultato spesso e' determinato dai giochi di potere, gli spettatori non vanno piu' a vedere le partite in trasferta; perche' correre il rischio di anientare tutti i ricordi in un colpo solo. Oramai siamo partiti; 750 km. sulla superstrada passano veloci.

Arriviamo a Pesaro, mamma mia ancora quel vecchio palazzo ! Di biglietti neanche l'ombra; non mi interessa, stiamo fuori. Sentiremo la partita per radio, c' e' lo schermo gigante in piazza, ma non interessa, qui siamo piu' vicini alla squadra.

Vediamo le facce, tutte uguali, pallide, in rigida fila entrare ordinatamente, nei rispettivi posti tutti rigorosamente numerati venduti 9 mesi prima, non una bandiera, non uno slogan ..... niente !!!!!

Ma chi e' quel tipo un po' stempiato che ci viene incontro guardandosi intorno ? Eppure lo conosco. NO !? !? !? E' Edo !! Abbraccio. E gli altri? Non sapeva niente. Ma ecco che arriva Giancarlo, noto Avvocato bolognese; eh di strada ne ha fatta, con lui Oddo Assessore alla Regione Emilia Romagna oggi sulla cresta dell' onda (ma come fa senza fregare lagente, lui non ne e' capace).

C' e' anche Ferry socio in affari di Giancarlo, ed il Gatto Martino. Ci sono Fulvio, Cuscino ed i Mods, che forza ragazzi. Ci sono le giornalaie, tutte tranne una che si e' sposata in Australia e c' e' la Cristina sempre introdotta in societa' (con i biglietti per entrare).

C'è anche Massimo il Direttore delle Poste di Bologna, in fondo e' sempre stato uno di noi, ci siamo proprio tutti.

Ecco Grossi e Scodella, Pagnulo, Occi, Maurino e Paolo, loro hanno visto tutte le partite e si sono divertiti un mondo, sono ancora flippati; non credono ancora di essere arrivati alla finale.

Siamo tutti li', non si puo' perdere adesso, non e' solo una partita, forse e' la nostra ultima occasione..... forse e' meglio troncare tutto e svegliarsi ..... ma no, se non vinciamo stavolta ..... e infatti

**VINCIAMO NOI**

Il gruppetto di persone da letteralmente in escandescenze, la gente ci guarda perplessa senza capirci con lo stesso stato d' animo di chi non riesce a capire questo scritto.

F.d.L.

sez. RAVENNA

## TRASFERTA DI LIVORNO

La trasferta di Livorno nasce sotto pessimi auspici: gli habitué del palazzo labronico ci dipingono come delle bestie e, a contorno di questo, esibiscono una serie di ricordi e testimonianze riguardanti giganteschi pestaggi e agguati vari.....

Tutto questo non scoraggia il solito manipolo di fedelissimi che "puntuale" come al solito, si ritrova in P. Azzarita che ancora reca i segni della recente nevicata. Tutto questo ghiaccio a portata di mano non può che far nascere una simpatica guerri-glia che quasi ci fa dimenticare di dover partire. Una volta preso posto sul pullman, nascono i primi problemi e lamentele: gli organizzatori hanno infatti prenotato un numero di biglietti inferiore di poche unità rispetto ai partecipanti. Inizia così un carosello di incazzature con chi non si è prenotato oppure con chi si è prenotato ma all'ultimo momento non è potuto (o voluto.....) venire, il tutto termina con la ripromessa di curare meglio la prossima trasferta e con l'impegno di chi non si era prenotato di aver appreso la lezione. Colgo l'occasione di questo spazio concessomi dal buon G. Rossi per ricordarvi che ogni martedì sera basta venire in Fortitudo (se impossibilitati si può telefonare o mandare un amico) per prenotarsi, magari lasciando anche un piccolo acconto: questo semplice gesto risparmierebbe molta fatica a tutti coloro che sono costretti a fare salti mortali per procurarci un pullman.

Finita questa breve digressione didascalica, torniamo alla trasferta: fra pochi giorni a Bologna ci sono le finali di C.I., non che ci interessino le partite però ci sono i veronesi.....ognuno esprime il suo parere a riguardo: chi dice di andarci con lo striscione, chi senza, chi vuole andarci per i fatti suoi, chi vuole stare fuori; problemi che non ci eravamo posti nelle edizioni precedenti quando, la presenza della Scavolini, costituiva per noi un piatto sicuramente più interessante. Alla fine, dopo esserci riallacciati al solito discorso di "essere gruppo" e ragionare come tale non decidiamo nulla e lasciamo ai singoli la facoltà di scegliere cosa fare..... con tutte queste discussioni il tempo vola e ci ritroviamo già davanti al palazzetto toscano dove però, con nostra grande sorpresa, non troviamo nessuno ad attenderci, se non alcuni strani personaggi che l'unico aggettivo in grado di definirli é "caratteristici". Essi sono il Signor Pelagatti che si spaccia per il capo della tifoseria locale ma che alcuni particolari, quali l'abbigliamento e l'età, lo tradiscono conse-

gnandolo piuttosto a una ben più tragica realtà: un vecchio alcolizzato, persona con cui ci è impossibile non famigliarizzare e a cui viene dedicata (con sua grande gioia) la canzone che a suo tempo fu del buon Capone: ".....idolo locale noi con te ci vogliamo alcolizzare.....". Altro personaggio è il burbero commissario "ombrello", così detto per via dell'uso spropositato che faceva dell'omonimo ed utile accessorio; egli esordisce dicendo: "voi siete in 30, loro in 4.000 e dovete subire, ci vengono immediatamente presi i documenti ed al momento di entrare ci vogliono impedire di portare "Fossa", tutto questo senza fornire spiegazioni ed appellandosi ad un insensato articolo della Costituzione che, a loro detta, si riferisce alle riunioni in luogo pubblico (inutili le lamentele di Armenia che da buon secchione verme fa gentilmente notare che tratta del decentramento regionale.....). Alla fine, dopo 10 minuti di patteggiamento, arriviamo ad un compromesso: lo striscione entra con noi e lo esponiamo una volta sola per pochi secondi (sufficienti a far incazzare il palazzo) ma le restrizioni non sono finite; siamo anche obbligati a stare a sedere, consapevoli del fatto che i nostri cari documenti si trovano su una qualche volante, accettiamo in parte questa situazione paradossale. Mancano pochi minuti all'inizio, i giocatori si stanno scaldando, fra di noi c'è chi si diverte a fare imbestialire i padroni di casa ricordandogli che sono come "i pisani", chi nota con un certo sadico sorriso che nel tabellone segna-tempo sono previsti anche i decimi di secondo, pesante eredità inserita dopo la storica finale Livorno-Milano. Poi, all'improvviso, parte un'idea: "facciamo un coro per Marcheselli?". Una parte è d'accordo, altri sono indifferenti, alcuni decisamente contrari; alla fine, dopo una breve consultazione, un timido "Emilio, Emilio,....." scaturisce dalla voce di alcuni Leoni, ovvia la reazione di chi era stato ripreso per averlo offeso nella partita contro Arese; ma non c'è tempo di discutere, la partita inizia e per quanto riguarda il nostro tifo limitato dal numero esce vittorioso per qualità di continuità. Le sorprese da parte del commissario ombrello non sono finite: infatti, terminata la partita, e aspettati i canonici 15 minuti nel palazzetto vuoto (per dare tempo ai livornesi di scappare) decide di portarci al pullman dentro i camioncini di servizio, un'esperienza per alcuni di noi nuova che ci permette di scambiare quattro chiacchiere con gli "sbirri" che, strano a dirsi, si rivelano simpatici affermando che, secondo loro, i livornesi sono tutti "froci e finocchi" (parole testuali). E così, mentre sulla strada del ritorno i vari tecnici si addentrano in complicatissime discussioni riguardanti le prestazioni di Marcheselli, e mentre i Freak si dedicano a lavori manuali di rara perizia per la gioia di tutti io mi riscopro, osservando i famigliari lampeggianti blu che si allontanano, a ragionare con una certa amarezza, che molte tifoserie un tempo incazzate stanno piano piano, a poco a poco, scomparendo.....

## IL PUNTO (NOSTRO...)

Non è ancora tempo di sentenze ne' tanto meno di processi, ma è senz'altro giusto discutere su alcuni elementi della squadra apparsi a molti "insufficienti".

Perchè fare questo? Non certo per creare distacchi verso i giocatori, ma preparare ed esporre a fine campionato la nostra posizione. Non è detto che nessuno ci ascolterà.

E' nostro dovere provare, chiedere di confermare coloro che riteniamo meritevoli di indossare la F scudata e di allontanare, nel caso ci fosse, chi gioca per dovere senza un minimo di passione. Non importa fare nomi, importa discuterne fra noi per non avere troppe sentenze diverse a fine stagione. Il caso Marcheselli dovrebbe staccarsi dal resto. Essendo di proprietà della Virtus ed avendo disputato un torneo fin qui negativo, si pensa che non ci sia altra soluzione che un collocamento diverso da questo (prestito gratuito).

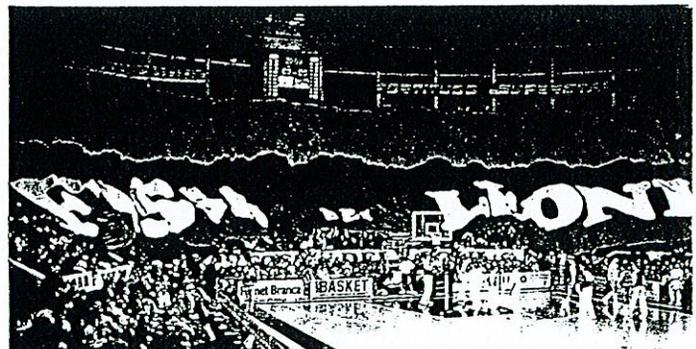
Ci sarà molto da parlare, invece su Pillastrini. Il nostro coach-amico ha abbandonato la difesa grinta (uomo e pressing) mostrata nel girone di andata, per una molle difesa a zona (vedi Livorno e Fabriano) preda dei rimbalzisti avversari.

Colpa sua o dei giocatori? La squadra nel momento decisivo della stagione mostra stanchezza, forse debolezza mentale. E' dall'inizio del torneo che i ragazzi si trovano a combattere fra il sogno (che triste realtà...) dei play-out e lo spettro della retrocessione. Inoltre l'incubo trasferta: a forza di perdere negli ultimi minuti di gara, la squadra non ci crede nemmeno.

Non si possono accettare due consecutive rese incondizionate: non accettiamo debolezze sul piano morale visto che anche noi le abbiamo sconfitte.

Se abbiamo trovato la forza di seguire la squadra in 12 sconfitte esterne da Trapani ad Udine, i ragazzi devono trovare la grinta per sconfiggere Venezia, altro per il momento non chiediamo!

**CORAGGIO RAGAZZI!**



**FOSSA DEI LEONI**



## GRINTIK BASKET

Emiliano Neri, tanto criticato per quella corsa da "cavallone" dalle tribune, ma tanto apprezzato da noi della Fossa.

Non per niente è in testa a questo "straccio" di classifica. Dopo l'amara stagione di Rimini non ci saremmo mai aspettati una continuità di rendimento di Emiliano. Oltre che lottatore ed umile gregario, si è trasformato spesso in match-winner.

La vittoria su Trapani porta infatti il suo nome.

### FORZA EMILIANO

	TRAPANI	LIVORNO	DESIO	FABRIANO
1)	Neri p. 5	Daniele p. 3	Myers p. 5	Neri p. 3
2)	Dalla p. 3	Cedro p. 2	Emilio p. 3	Daniele p. 2
3)	Andrea p. 2	Andrea p. 1	Daniele p. 2	Dalla p. 1
4)	Cedro p. 1		Neri p. 1	

TRAPANI: primo posto per Emi per il coraggio dimostrato a realizzare i canestri decisivi.

LIVORNO: primo posto per Daniele per aver sostenuto la squadra prima del crollo definitivo.

DESIO: primo posto per Pete per gli schiaccioni con conseguente dedica.

FABRIANO: ancora primo posto per Emi che nel grigiore generale, è stato l'unico sufficiente sottocanestro.

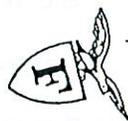
### CLASSIFICA:

1 NERI	punti 17
2 CEDRO	punti 15
3 MYERS	punti 12
4 DALLAMORA	punti 11
4 ALBERTAZZI	punti 11
6 CESSSEL	punti 9
7 MARCHESELLI	punti 3
8 SABBATINI	punti 1



## G. ROSSI SHOW : CEDRO

- 1) I pregi ed i difetti di Pillastrini.  
- Molti sono i pregi, il più grande difetto è di voler far giocare tutti!
- 2) A che età è giusto iniziare a fare sesso e perchè?  
(In sottofondo la sua ragazza: "Ha iniziato tardi...")  
- Per me a 16 anni si è troppo giovani, a 18 è una mezza via, 19 è l'età giusta.
- 3) I soprannomi dei tuoi compagni di squadra.  
- Due su tutti: Neri "permaloso" e Marcheselli "bomba" per due motivi: il suo tiro da tre e la sua costituzione fisica...
- 4) Qual è il tuo menù (ed il bere) preferito?  
- Pollo con riso e molta birra
- 5) La più grande burla che hai fatto?  
- Quando giocavo a Varese. Ho telefonato ai dirigenti dicendo che ero all'aeroporto di Milano Malpensa e che non volevo più giocare in Italia e tornavo negli States: I dirigenti si sono precipitati alla Malpensa per cercarmi, mentre io tranquillamente mi recavo all'allenamento.
- 6) Quale genere di film preferisci?  
- I film porno, perchè c'è sempre tanto da imparare.
- 7) Cosa ne pensi delle ragazze bolognesi?  
- Che cosa ne penso?... Così, così!
- 8) Quante volte fai l'amore in una settimana?  
- Una sola, perchè se no sono stanco...(non ci crede nessuno n.d.r.)
- 9) Perchè Golinelli e Della Valentina non ti vogliono presentare le loro amiche?  
- Perchè hanno paura che gliele ..... tutte!
- 10) Cosa dice Albertazzi delle tue scoreggie?  
- Soccia, ma vaffanculo hai mangiato dei bambini, Cedro...?



**FOSSA DEI LEONI**



## FOSSA FLASH

- LA FORTITUDO DEVE VINCERE !

CHI NON CANTA OGGI NON E' DEGNO DI TIFARE FORTITUDO

- NON PRENDERE IMPEGNI PER DOMENICA PROSSIMA: MONTECATINI CI ASPETTA

\*\*\*\*\*

SI RINGRAZIA:

Laura Palmer, G. Rossi, Armenia, Ferri, Marcella, F.D.L. Ravenna, Maurino, Sig.ra Oriana, Rorò, Angela, Silvia, Marina, Paolo, INSOMMA I SOLITI....

Questa "ZINE" e' dedicata a:

A tutti quelli che erano a Fabriano (pochi ma buoni), alla squadra ed a Pilla, ai Cadetti ed agli Juniores e chi alla domenica monta il banderione....

UN SALUTO A TUTTI



**UNITI NELLA LOTTA  
A DIFESA DI UN SIMBOLO**